

# LUCE

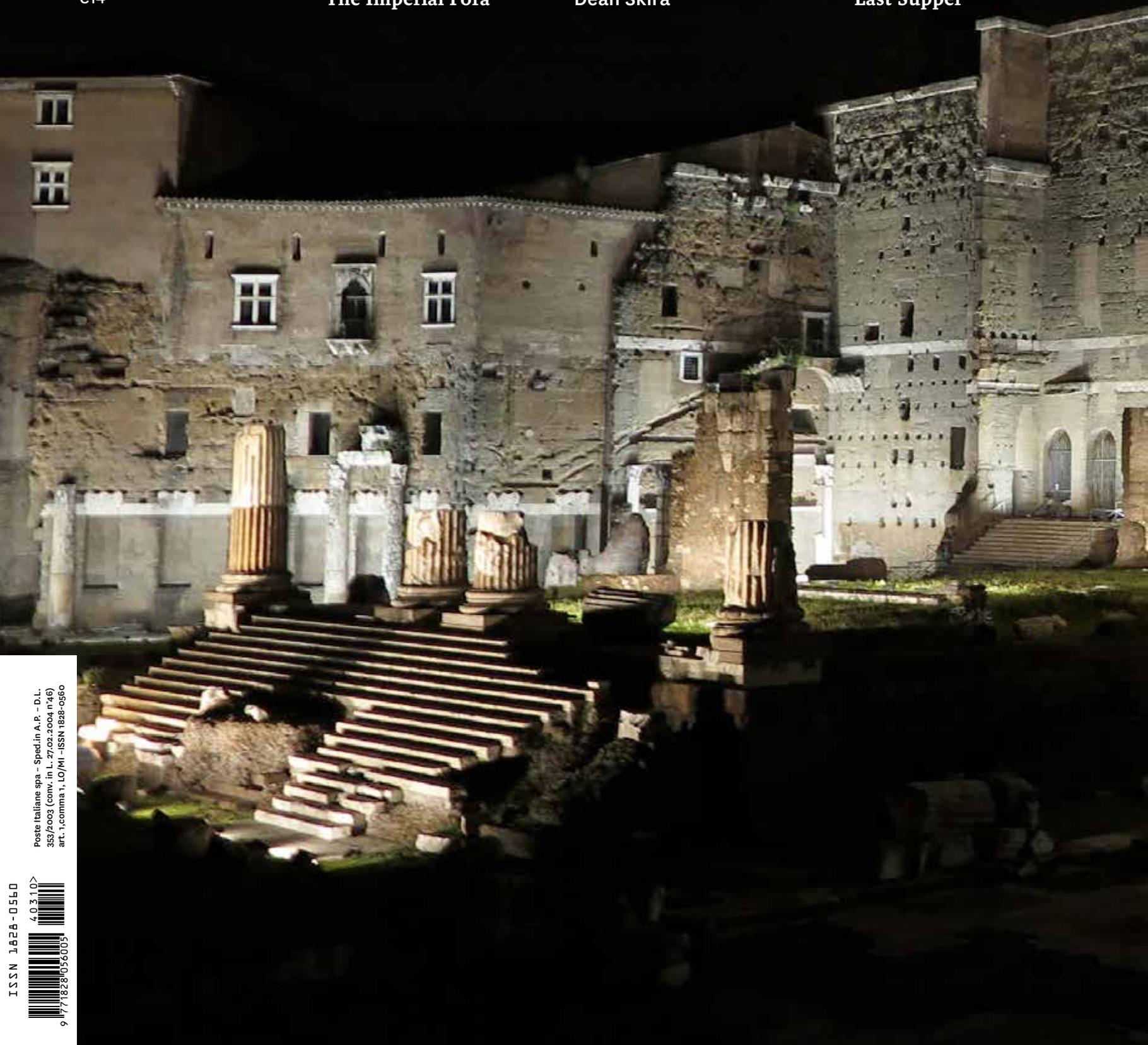
**312 - 2015**

anno / year 53  
trimestrale / quarterly  
€14

**Vittorio e Francesca  
Storaro**  
I Fori Imperiali  
The Imperial Fora

**Lighting designer world:**  
Maurice Brill,  
Linnaea Tillett,  
Dean Skira

**La "Nuova" Ultima Cena  
di Leonardo**  
The "New" Leonardo's  
Last Supper



Poste Italiane spa - Sped. in A.P. - D.L.  
353/2003 (conv. in L. 27.02.2004, n.46)  
art. 1, comma 1, LO/MI - ISSN 1128-0560



ISSN 1128-0560

40310  
9 171828 056005

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Editor-In-Chief  
Silvano Oldani  
[silvano.oldani@rivistaluce.it](mailto:silvano.oldani@rivistaluce.it)

**VICEDIRETTORE**  
Deputy Editor  
Mauro Bozzola

**PROGETTO GRAFICO**  
Graphic Design  
studio ascionemagro

**PHOTOEDITOR**  
Luce Della Foglia

**COLLABORATORI**  
Contributors  
Matilde Alessandra (New York), Laura Bellia, Mario Bonomo, Andrea Calatroni, Jacqueline Ceresoli, Carlo D'Alesio, Arturo dell'Acqua Bellavitis, Eleonora Fiorani, Pietro Mezzi, Fulvio Musante, Alberto Pasetti, Maurizio Rossi, Francesca Tagliabue

**SEGRETERIA**  
Administration  
Anna D'Auria, Sara Matano

**REDAZIONE**  
Via Monte Rosa 96, 20149 Milano  
T +39 02 87389237 F +39 02 87390187  
[redazione@rivistaluce.it](mailto:redazione@rivistaluce.it)

**EDITORE / Publisher**

AIDI

**PRESIDENTE / Chairman**  
Gianni Drisaldi

**VICE PRESIDENTE**  
Deputy Chairman  
Dante Cariboni

**CONSIGLIO / Board**

Chiara Aghemo, Roberto Barbieri, Aldo Bigatti, Claudio Bini, Raffaele Bonardi, Paolo Di Lecce, Lorenzo Fellin, Marco Frascarolo, Riccardo Gargioni, Fulvio Giorgi, Giuseppe Grassi, Adolfo Guzzini, Maria Letizia Mariani, Luca Moscatello, Marco Pollice, Lorella Primavera, Giovanni Roncan, Gianpaolo Roscio, Margherita Süß, Alessia Uselli.

**PUBBLICITÀ E PROMOZIONE**  
Advertising & Promotion  
Mariella Di Rao  
T +39 3357831042  
[mdirao@rivistaluce.it](mailto:mdirao@rivistaluce.it)

**SERVIZIO ABBONAMENTI**  
Subscription  
T +39 02 87389237  
[abbonamenti@rivistaluce.it](mailto:abbonamenti@rivistaluce.it)

L'abbonamento può decorrere da qualsiasi numero / The subscription may start from any number

**UN NUMERO / One issue**  
**€ 14,00**  
Pagamento contrassegno  
contributo spese di spedizione  
€ 2,00 / Payment on delivery,  
shipping fee of € 2,00

**POSTA ORDINARIA / postal mail**  
Abbonamento annuale Italia /  
Yearly subscription Italy  
4 numeri / 4 issues  
**€ 56,00**

**POSTA ORDINARIA / postal mail**  
Abbonamento annuale Estero  
Yearly subscription Foreign countries  
4 numeri / 4 issues  
**€ 98,00**

**POSTA PRIORITARIA / priority mail**  
Europa / Paesi Mediterranei  
Europe / Mediterranean countries  
**€ 132,00**  
Africa / America / Asia / Oceania  
**€ 144,00**

**MODALITÀ DI PAGAMENTO**  
Payments  
Banca Popolare di Sondrio - Milano  
IBAN IT58M056960160000010413X67  
c/c postale / postal current account n. 53349205

**STAMPA / Printer**  
Faenza Printing Industries, Milano

**DISTRIBUZIONE IN LIBRERIA**  
Bookshop distribution  
Joo distribuzione, Milano

© LUCE - ISSN 1828-0560  
Copyright AIDI Editore, via Monte Rosa 96, Milano  
Registrazione presso il Registro della stampa del Tribunale  
di Milano n. 77 del 25/2/1971 Repertorio ROC n. 23184  
Associato alla Unione Stampa Periodica Italiana



La riproduzione totale o parziale di testi e foto è vietata senza l'autorizzazione dell'editore. Si permettono solo brevi citazioni  
indicando la fonte. In questo numero la pubblicità non supera il 45%.

Il materiale non richiesto non verrà restituito. LUCE è titolare del trattamento dei dati personali presenti nelle banche dati  
di uso redazionali. Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dal D.LGS. 196/2003 in materia di protezione  
dei dati personali presso T +39 02 87390100 - [aidi@aidiluce.it](mailto:aidi@aidiluce.it)

The total or partial reproduction of text and pictures without permission from the publisher, is prohibited. Only brief  
quotations, indicating the source, are allowed. In this issue, the advertisement does not exceed 45%.

The unsolicited material will not be returned. LUCE is the controller of the personal data stored in the editorial databases.  
Persons concerned may exercise their rights provided in Legislative Decree 196/2003 concerning protection of personal  
data by: T +39 02 87390100 - [aidi@aidiluce.it](mailto:aidi@aidiluce.it)



INTERNATIONAL  
YEAR OF LIGHT  
2015

**Giugno 312**  
Anno / Year 53 - 2015



**CREDITS**

**CONTRIBUTI / Contributors**

Matilde Alessandra, Carla Balocco, Laura Batistini, Laura Bellia, Andrea Calatroni, Alberto Pasetti, Andrew Peterson, Franco Rusnati, Francesca Storaro, Vittorio Storaro, Francesca Tagliabue, Silvia Tarquini

**FOTOGRAFI / Photographers**

Giampietro Agostini, Rudy Amisano Lee Allen, Marco Brescia, Alessandra Chemollo, Antony Crolla, Guido De Bortoli, Charlie Dumais, Sabrina Gazzola, Kirk Gittings, Ken Howard, Tim Hursley, Ros Kavanagh, Thomas Mayer, Francesca Merlini, Mike Morgan, Pino Musi, James Newton, Paul Nulty Design Studio, Robert Persson, Alberto Sinigaglia, Vittorio Storaro, Jonathan Tichler, Seth Tillett, Philip Vile, Bill Zbaren, Ruggero Zigliotto

**TRADUTTORI / Translators**

Stephanie Carminati, Monica Moro, Erica Napoli, Alessia Pedace

**GRAZIE A / Thanks to**

Mario Botta, Metropolitan Opera - New York, Teatro alla Scala - Milano

# 312

## SOMMARIO / SUMMARY

### SPECIALE: EUROLUCE / SPECIAL: EUROLUCE

26 **Euro luce 2015 “Cosa c’è di nuovo?”**

Euro luce 2015 “What’s new?”

*Alberto Pasetti*

---

### LIBRI / BOOKS

32 **“Light”: un libro su architettura e luce**

“Light”: a book about architecture and light

*Laura Bellia*

---

### TEATRO, CINEMA E LUCE / THEATRE, CINEMA AND LIGHT

34 **Luce necessaria, luce visionaria**

Necessary light, visionary light

*Silvia Tarquini*

---

### L’ITALIA DEL MONDO / ITALY OF THE WORLD

40 **La “nuova” Ultima Cena di Leonardo**

The “new” Leonardo’s Last Supper

*Francesca Tagliabue*

44 **Vittorio e Francesca Storaro illuminano i Fori Imperiali**

Vittorio and Francesca Storaro light up the Imperial Fora

*Silvano Oldani*

46 **Viaggio luministico e illuminato nella storia di Roma**

**tra terra e cielo / A luministic and enlightened journey**

through the history of Rome between earth and heaven

*Vittorio Storaro e Francesca Storaro*

---

### CORRESPONDENCE FROM NEW YORK

52 **La grande luce nell’opera lirica / Great Light At The Opera**

*Matilde Alessandra*

---

### LIGHTING DESIGNERS MADE IN ITALY

60 **Margherita Süss**

**La luce essenziale e poetica per raccontare lo spazio urba-**

**no** The essential and poetical light to narrate the urban space

*Silvano Oldani*

65 **Traverso-Vighy**

**Progettare è comunicare la qualità dello spazio**

Design is to communicate an environment’s quality

*Andrea Calatroni*

---

### SPECIALE: CONCORSO AIDI / SPECIAL: AIDI CONTEST

70 **“Riprendi-ti la città, riprendi la luce”**

*Silvano Oldani*

---

### LIGHTING DESIGNERS WORLD

*Andrew Peterson*

74 **Maurice Brill. Trasformare la percezione dello spazio**

Transforming the experience of space

79 **Dean Skira. Integrazione con l’ispirazione**

Integration with inspiration

84 **Linnaea Tillet. E se manca la luce, noi l’aggiungiamo**

And If Light Is Missing, We Add It

---

### TEATRO URBANO / URBAN THEATRE

88 **“Half-life” di Speirs + Major**

*Francesca Tagliabue*

---

### CASE HISTORY

92 **Ideazione luministica del complesso monumentale di San Bernardino**

Lighting design of San Bernardino Church

*Francesca Storaro*

---

### RETAIL

98 **Universo Retail: Londra, Genova, Milano**

Retail universe: London, Genoa, Milan

*Francesca Tagliabue*

---

### INNOVAZIONE E RICERCA / INNOVATION AND RESEARCH

104 **Luce, immaginazione, percezione e storia per la Sala**

**Luca Giordano / Light, imagination, perception and history**

for the Luca Giordano Hall

*Carla Balocco, Laura Batistini*

108 **Lampade tubolari a Led: rischi e responsabilità**

Tubular Led lamps: risks and responsibilities

*Franco Rusnati*

CORRISPONDENZA  
DA **NEW YORK**

---

a cura di  
Matilde Alessandra

# La grande luce nell'Opera Lirica

L'incontro con John Froelich al teatro lirico Metropolitan di New York e con Duane Schuler: sue le splendide luci nella meravigliosa Turandot alla Scala di Milano



Incontriamo John Froelich, trentaseienne direttore d'illuminazione della Metropolitan Opera di New York, uno dei più grandi teatri lirici del mondo per eccellenza e innovazione e dimensioni. Con lui parliamo della natura tecnica e artistica della luce, di come s'illumina una performance lirica e dell'evoluzione dell'illuminotecnica nell'Opera.

#### Come funziona e com'è cambiata l'illuminazione di un palcoscenico lirico?

Il processo ora è molto diverso da quello che era 25 anni fa. Nei primi anni novanta ci fu un cambiamento di abitudini, e i team di produzione hanno cominciato a lavorare con un proprio progettista d'illuminazione che lavora in stretta relazione con il team artistico. Questo significa che il nostro lavoro è diventato più tecnico che creativo: si tratta di tradurre in pratica le loro idee ma dipende anche dalla situazione e dalla mia storia con il team.

#### Come si sopravvive durante la Stagione?

Lavoriamo con dei tempi strettissimi e stressanti, 120 spettacoli per 26 produzioni ogni stagione.

Questo è l'unico teatro al mondo con una programmazione così ampia che può arrivare anche a nove rappresentazioni alla settimana! In genere facciamo fino a 135 prove di luce durante la Stagione, Abbiamo sia produzioni originali nostre, sia revival, alcune risalenti agli anni '60. Il mio obiettivo è di mantenere intatta l'idea originale pur attualizzandola. Lo stile di progettazione è anche cambiato, così come le aspettative del pubblico, e le opere sono molto più illuminate ora di quanto non lo fossero anni e anni fa, e ciò vuol dire più equipaggiamento e più personale.

#### Chi è il suo designer della luce preferito?

È difficile dirlo, qui ho avuto il privilegio di lavorare con i migliori quindi è difficile dirlo. Lavoro volentieri con Duane Schuler, uno dei più bravi, non solo mi piace il suo lavoro, ci capiamo e comunichiamo facilmente l'uno con l'altro durante le prove, in perfetta armonia. Ha un approccio molto aperto e ascolta i registi; l'ho visto compiere cose incredibili nelle situazioni più difficili. Questa stagione ha fatto con noi *La Donna del Lago*.

#### GREAT LIGHT AT THE OPERA Meeting with John Froelich at the Metropolitan Opera House in New York City, and a quick chat with Duane Schuler, who has just lit the wonderful production of Turandot at La Scala

We meet with John Froelich, the resident light director at New York's Metropolitan Opera, one of the best known Houses in the world for excellence, innovation and dimensions. With him we talk about the artistry of lighting an opera.

#### How does the lighting process work and how has it evolved?

The process now is very different from what it was 25 years ago. In the early nineties there was a change in habits, and production teams started having their own artistic lighting designer; this meant that our job became more technical than creative, translating ideas into practice; it all depends on the situation, on the team and our history together. The styles of designing has also changed, as have the expectations of the public. Also opera stagings are much more lit up and brighter now than what they used to be, so that means more staff and equipment.

#### How do you make it through a Season?

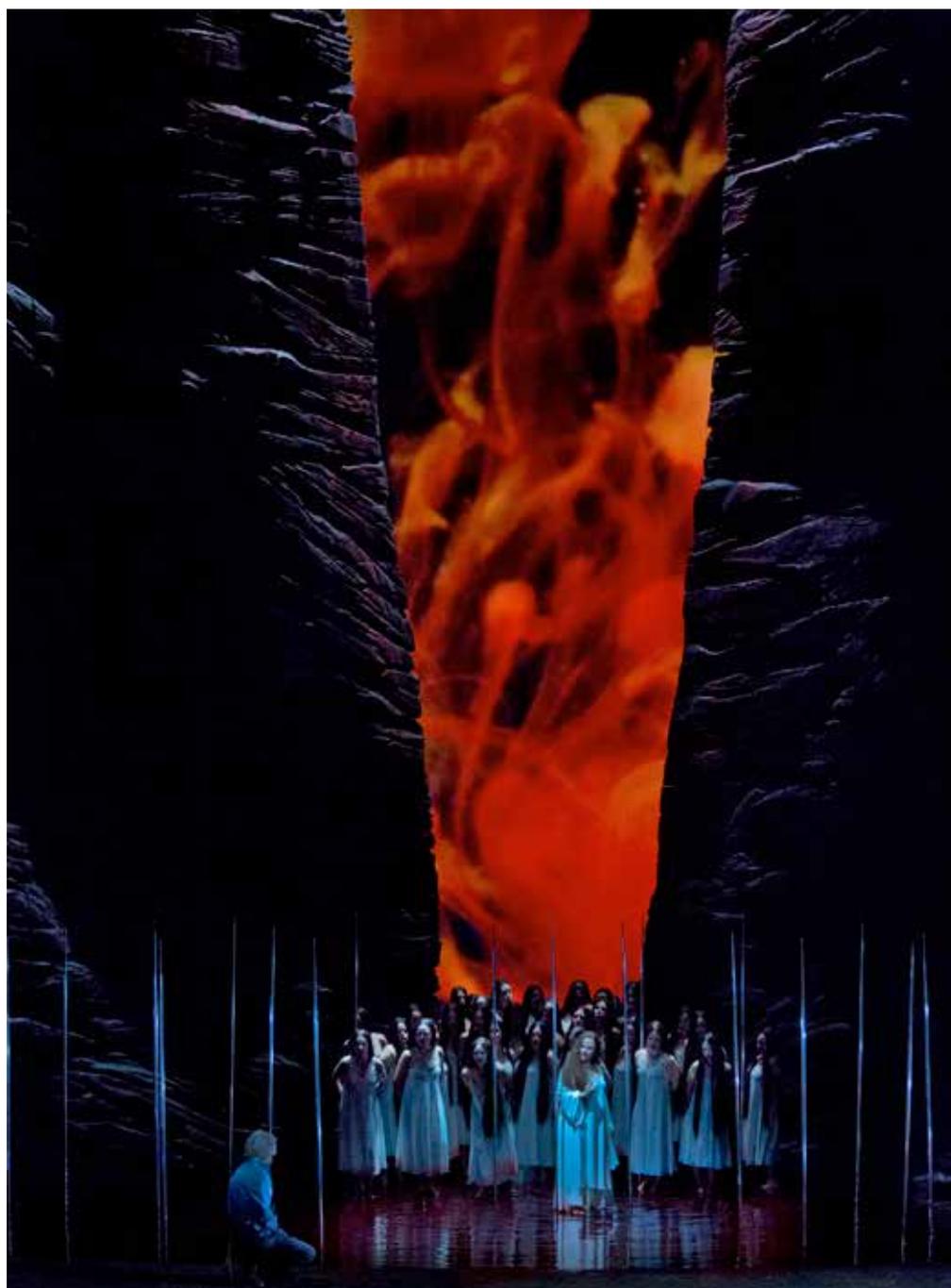
We work a punishing and stressful schedule, 120 shows for 26 productions each Season, sometime as much as 9 shows per week! Typically we do up to 135 lighting rehearsals each Season. This is the only theater in the world that crams in so many performances. We have original Met productions and revivals - some dating as far back as the '60s. My objective is to retain the original idea intact, while keeping it updated and relevant to the current times. **Who is your favorite lighting designer?** At the Met I get the privilege to work with the very best so it's difficult to pick one. Among many, I particularly enjoy working with Duane Schuler, one of the best around. He has a very open approach and really listens to his directors as well as the other designers. I have seen him do amazing things in difficult situations. We have worked together so many times that we understand and communicate with each other so easily during rehearsals, in perfect harmony. This season he has done *La Donna del Lago* with us.

#### Which director did you enjoy most working with?

They are all interesting and challenging in their own way. Recently, Francois Gerrard, who directed *Parsifal* here at the Met. He was an inspiration to us all in the way he dealt and communicated with people. The opera originally was staged in Lyon, so it had to be adapted and revised for the much wider space here - and everyone expects bigger and more expensive at the Met!

#### Is there one Opera that you found particularly innovative?

Adam Silverman's lighting of *Ballo in Maschera* was a great experience and a valuable lesson. I thought he was joking when he said "I've given up on color". We only used HMI daylight corrected



A scene from Act II of Wagner's "Parsifal" with Jonas Kaufmann as the title character. Taken during the rehearsal on February 11, 2013 at the Metropolitan Opera in New York City. Photo: Ken Howard/Metropolitan Opera

P. 56  
A scene from Act I of Wagner's "Parsifal". Taken during the rehearsal on February 8, 2013 at the Metropolitan Opera in New York. Photo: Ken Howard/Metropolitan Opera City



### E il regista?

Sono tutti interessanti e stimolanti in un modo o nell'altro. Recentemente direi Francois Gerrard, che ha diretto *Parsifal* al Met. È stato un esempio per tutti noi; la produzione, nata per l'Opera di Lione, è stata rivista e adattata per il nostro immenso palcoscenico. E anche perché ci si aspetta tutto più grande e più costoso al Met!

### C'è un'opera che ricorda particolarmente innovativa?

La versione di Adam Silverman del *Ballo in Maschera* per me è stata una grande esperienza e una lezione preziosa. Ho pensato che Silverman stesse scherzando quando mi ha detto: "Ho rinunciato al colore". Infatti, abbiamo usato soltanto lampade HMI e luci daylight "modificate", giocando unicamente con la luce bianca e le ombre: non che questo non sia stato fatto prima, ma il suo modo era davvero speciale, molto d'effetto. È una persona fantastica con cui lavorare.

### I cantanti si lamentano mai di avere la luce negli occhi?

Sempre! Anna Netrebko, una delle nostre più grandi dive, durante una prova generale, ha smesso

di cantare per chiedermi molto "bruscamente" di avere una luce rimossa.

### Ha lavorato anche in molti altre forme di teatro, diresti che nell'opera l'illuminazione si esprime nella sua forma più sofisticata?

È affascinante lavorare con la luce, specialmente quando si appartiene a una compagnia del calibro del Met. La luce è una disciplina che permette di lavorare negli stili più diversi: a volte abbiamo un regista che vuole mettere in un contesto ultra-moderno e minimalista un pezzo di musica scritto centinaia di anni fa, un altro che invece vuole una luce più possibile realistica per ricreare fedelmente un paesaggio o una scena d'interni. Nel mio ruolo devo essere un po' un camaleonte, e dobbiamo mettere in scena un grande spettacolo a qualsiasi costo.

### Lunedì sera (lo scorso 4 maggio, ndr) ho assistito alla performance del *Don Carlo*, una produzione in cui la luce ha un ruolo centrale.

Sono contento che le sia piaciuta, è la mia preferita di questa stagione. *Don Carlo* è un revival che abbiamo migliorato grazie all'uso di attrezzature aggiornate. Abbiamo letteralmente inondato la scena

fixtures, or tungsten daylight, playing with white light and shadows in a very interesting way: is not like it hasn't done before, but his way was really special, with beautiful effects, and got me excited about the project. He's also a great guy to work with.

### Having also worked in so many other type of theater, would you say that Opera is, where lighting is concerned, at its most sophisticated form?

It's fascinating to do opera – especially when you belong to such a company - because it's the one discipline where you get to use all the best toys in the most diverse of situations: you might have a director that wants an ultra-modern, minimalistic setting for a piece of music written hundreds of years ago, or you have somebody else that want to light in such way to recreate the most realistic of scenes. In my position you have to be a chameleon. You have to make it great no matter what.

### Do singers ever complain about having light in their eyes?

All the time! On one occasion Anna Netrebko, one of our greatest divas, even stopped singing during a dress rehearsal to ask me rather brusquely to have a light moved.

di rosso per evidenziare i punti più drammatici nella trama, e creato degli interni molto suggestivi.

#### Come definirebbe la luce nell'opera?

La luce è essenziale non solo per trasformare scene e costumi ma permette di sottolineare i cambiamenti nella musica e nella storia. La luce aiuta moltissimo a evolvere e migliorare le messe in scena anche perché la tecnologia continua a migliorare. Quel rosso nel *Don Carlo*, ad esempio, non era possibile nella versione originale.

Monday night I attended a performance of *Don Carlo*, where light plays a central role. I'm glad you liked it as it is my favourite of the season. That *Don Carlo* is a revival that has gotten better as the equipment evolved. We flooded the stage with red light to underline the climaxes in the plot and created very suggestive interiors.

#### In a nutshell, how would you describe light in an opera?

Light is essential not just to transform scenery and costumes, it highlights the shifts in music and narrative. It has a central role in the whole process. Importantly, light is really helping opera evolve as the lighting technology keeps evolving. That red in *Don Carlo* for example couldn't ever be achieved in the original production seven years ago.



A scene from Act II of Wagner's "Parsifal" with Jonas Kaufmann as the title character. Taken during the rehearsal on February 11, 2013 at the Metropolitan Opera in New York City. Photo: Ken Howard/Metropolitan Opera



A scene from Verdi's "Un Ballo in Maschera". Taken at the Metropolitan Opera on November 1, 2012. Photo: Jonathan Tichler/Metropolitan Opera

A scene from Verdi's "Don Carlo". Photo: Ken Howard/Metropolitan Opera



A scene from Verdi's "Un Ballo in Maschera" with Sondra Radvanovsky as Amelia, Marcelo Álvarez as Gustavo III, and Dmitri Hvorostovsky

as Count Anckarström. Taken November 1, 2012 at the Metropolitan Opera in New York City. Photo: Jonathan Tichler/Metropolitan Opera



---

# Duane Schuler

Abbiamo parlato brevemente con Duane Schuler, impegnato a Milano con la grande produzione alla Scala di *Turandot*, in occasione dell'inaugurazione dell'EXPO

## Come ha cominciato a lavorare con la luce?

In modo del tutto inaspettato. Studiavo all'Università del Wisconsin, quando un corso d'illuminazione mi ha attirato, anche se non ero mai stato coinvolto dalla luce prima di allora. Fu una grossa fortuna che il professore era un lighting designer meraviglioso di nome Gilbert Hemsley. Un insegnante che ispirava grande fiducia. Quando a Gilbert è stato chiesto di progettare la Messa di Leonard Bernstein per l'apertura del Kennedy Center di Washington, sono diventato il suo assistente e mi sono innamorato dell'illuminazione. La mia carriera di lighting designer era cominciata.

## DUANE SCHULER

**We briefly got hold of Duane Schuler, designer of international fame, while he's in Milan working on Turandot at La Scala - a special production to mark the inauguration of EXPO 2015 - to ask him a couple of questions.**

## What drew you to work with light?

I came to it quite unexpectedly. I was a sophomore at the University of Wisconsin-Madison when a course on stage lighting caught my eye, even though I had never been involved with light before. By a great stroke of luck, the professor for the class was a wonderful lighting designer named Gilbert Hemsley. He was an inspired teacher. When Gilbert was asked to design the lighting for the Bernstein "Mass" for the opening of the Kennedy Center in Washington DC I became one of his assistants and fell in love with lighting. My career as a lighting designer had begun.

## La luce nell'opera lirica si differenzia da altre forme di teatro?

Trovare spunti per progettare la luce di un'opera è diverso dalla prosa. Con l'opera lirica si reagisce alla musica, non alla narrazione drammatica. Si fanno dei cambi fondamentali per i cambi di chiave - come da una maggiore a una minore - ed è una perfetta opportunità per fare delle dissolvenze efficaci. In opera, la musica ti dice cosa fare e quando farlo. Di solito anche quale colore si dovrebbe usare!

## How does Opera differs from other types of theaters?

I find that writing light cues for an opera is different than doing it in a play. With opera, you react to the music, not the dramatic narrative. A key change from major to minor is a perfect opportunity for an effective light cue. In opera, the music tells you what to do and when to do it. It usually even tells you what color it should be!

## Lei sta lavorando alla produzione di *Turandot* alla Scala di Milano, per l'inaugurazione di Expo 2015. Come si confronta con altri teatri?

Questa è la mia terza produzione alla Scala, ed è sempre un bel posto in cui lavorare. Si sente che tutte le persone coinvolte, dai cantanti all'orchestra e tutto il personale, sono consapevoli di essere parte della storia dell'opera. La Scala è unica, bellissima, è un posto molto speciale per tutti coloro che amano l'opera lirica. Mi sento molto fortunato di aver avuto l'opportunità di lavorare in questo grande teatro.

## You're working on a production of *Turandot* at La Scala. How does it compare to other theaters and did you enjoy working there?

This is my third production at La Scala, and is always an exciting place to work. You can feel that everyone here, the singers, the orchestra, the stage crews, and the entire staff, are all aware that they are a part of opera history. La Scala is unique, beautiful, and a very special place for anyone that loves opera. I feel very fortunate to have had the opportunity to work here.

Scenes from Puccini's "Turandot".  
Photo: Marco Brescia e Rudy Amisano © Teatro alla Scala.  
Conducted by Riccardo Chailly, directed by Nikolaus Lehnhoff, scenes by Raimund Bauer, lights by Duane Schuler, choreography by Denni Sayers and costumes by Andrea Schmidt-Futterer

